



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2070 (ITALIA)

ROTARY CLUB DI PISA

Saverio Sani
Presidente 2012-2013

Fabrizio Cusin
Segretario 2012-2013

Cari Amici,

anche quest'anno rotariano volge al termine e come prima cosa rinnovo a tutti voi i ringraziamenti per avermi voluto affidare l'onore di reggere e rappresentare il nostro glorioso club durante questi mesi e di avere avuto la pazienza di seguirmi, assecondarmi ed aiutarmi in questo mio compito.

Come dissi nel discorso di apertura del luglio dello scorso anno, il filo conduttore di questa annata ho voluto che fossero l'amicizia -che è la linfa stessa dell'essere rotariani- e la pace, intesa come armonia e condivisione. Non posso e non voglio dire se questa linea sono riuscito a perseguirla per intero e con successo: non sta a me giudicarlo; di sicuro posso dire che ci ho provato mettendoci tutto il mio impegno, grazie anche alle basi gettate lo scorso anno da Gianluca. Ho cercato pertanto di creare un clima di distensione e armonia nel club e di colmare le distanze che ci separavano tra gli altri due club cittadini organizzando avvenimenti e service insieme con loro. In questa direzione, finalizzata a realizzare la coesione e l'affiatamento, va collocata pertanto la prima iniziativa dell'annata, la gita che abbiamo effettuato l'8 e 9 luglio a Verona per assistere alla rappresentazione dell'Aida con la partecipazione di tutti e tre i club di Pisa. Un altro momento di coesione e collaborazione è stata, subito dopo, l'occasione delle celebrazioni del cinquantunesimo Premio Galilei, alla cui organizzazione il Pisa-Galilei e il Pisa-Pacinotti hanno partecipato, anche economicamente. A questo proposito rivolgo un grazie particolare a Nicola Piegaja per aver svolto in modo veramente egregio il compito di destreggiarsi tra le prenotazioni provenienti da tre club e per averci messo a disposizione le splendide pubblicazioni che sono state donate come omaggio del Club ai Governatori e agli ospiti. Sulla linea della distensione e della pace può anche essere collocata la gita all'acquario e ai fossi di Livorno, che ha fatto scoprire ai soci pisani, con grande loro soddisfazione e compiacimento, aspetti non noti e inaspettati della città del loro presidente. Questo a dimostrare che il Rotary è in grado di sopire anche i campanilismi più accesi.

Tra i progetti comuni ai tre club ha richiamato molta attenzione ed è stato messo in rilievo nel corso del XLI Congresso del Distretto 2070, svoltosi l'8 e 9 giugno a Firenze, quello relativo alle cosiddette "Donne delle pietre" del Burkina Faso. A queste donne, che per il loro misero sostentamento svolgono il lavoro di spaccare pietre a mani nude servendosi di altre pietre, si è dato un sostanziale contributo per migliorare il loro tenore di vita, fornendo acqua potabile attraverso l'escavazione di un pozzo, intervenendo sul piano sanitario con la fornitura di medicinali basilari e offrendo ai loro

figli la possibilità di avere un'istruzione nella scuola primaria. Un'altra iniziativa partita dal nostro club, ma che ha coinvolto anche gli altri due, è stata il Concerto di primavera che ha visto per la prima volta insieme, con l'Orchestra Arché, due eccellenze musicali pisane, il pianista Maurizio Baglini e il direttore d'orchestra Francesco Pasqualetti. Il concerto, che ha ottenuto un buon successo di pubblico (anche se ci saremmo aspettati una maggiore partecipazione), ha permesso di raccogliere oltre 8.000 euro che saranno destinati al finanziamento del progetto internazionale "End polio now" e al progetto territoriale "La Scuola in Ospedale" promosso dall'Associazione AGBALT e dall'Isola dei Girasoli. Ringrazio qui sentitamente Paolo Ghezzi per aver seguito e organizzato l'evento con il consueto mirabile impegno.

Questa rappresentazione musicale è stata occasione di grande visibilità per il nostro club che si è visto più volte citato sulla stampa cittadina e nei manifesti che hanno tappezzato la città.

Altre iniziative che hanno dato visibilità e risonanza al club a livello cittadino sono state il restauro della porta della Chiesa dei Cavalieri, inaugurata in settembre, nell'occasione del conferimento del Campano d'oro a Andrea Bocelli, la proiezione lo scorso aprile al Cinema Lumière del lungometraggio "È viva la torre di Pisa" del regista Segre e, in ultimo, sempre in aprile, il convegno "Pisa ricorda Tristano Bolelli". Tale convegno, che si è svolto presso la Scuola Normale e a cui hanno partecipato rappresentanze dell'Università di Pisa, della Scuola Normale, dell'Accademia dei Lincei, della CRUI e del governatore del Distretto 2070, è culminato con l'intitolazione, voluta e richiesta dal nostro club, di una piazzetta nelle vicinanze di Piazza dei Cavalieri, all'illustre studioso e rotariano che fu già nostro socio.

Nella linea di interventi a favore dei giovani si inserisce il sostegno prestato ai ragazzi dell'associazione onlus Il tappeto di Iqbal nell'occasione dello spettacolo di denuncia sociale da loro organizzato in ottobre a Pisa. L'associazione Il tappeto di Iqbal ha l'encomiabile merito di aver dato a tantissimi ragazzi dei degradati quartieri napoletani una prospettiva di futuro che non fosse morte, galera o vendetta strappandoli letteralmente dalle grinfie della camorra, facendoli studiare ed entrare a far parte della Associazione, perché insegnino a loro volta ad altri ragazzi cosa sia bene e cosa sia male.

Un altro contributo su questa linea è stato elargito al "Gruppo Italiano Discussione Risonanze Magnetiche" per offrire due borse di studio a due giovani studiosi che hanno così potuto partecipare al convegno organizzato a Pisa in autunno e presentare in quella sede le loro ricerche nonché incontrare esperti nazionali e internazionali del settore.

Un'attenzione particolare è stata rivolta inoltre ai giovani colleghi del Rotaract del cui club noi siamo i padrini e ai loro services; ricordo tra l'altro che abbiamo sponsorizzato la partecipazione al Ryla di una loro socia. Il nostro Club, sotto la guida della Commissione "Giovani" (Santochi, Mazzarosa e Padroni) ha partecipato con successo ad alcune loro iniziative, tra le quali ricordo l'acquisto solidale del Parmigiano Reggiano per aiutare le aziende terremotate e il Progetto "Accendi l' Azzurro", consistente nella vendita delle candele al talco per il Telefono Azzurro. Colgo qui l'occasione per ringraziare tutti i ragazzi del Rotaract per il sostanziale aiuto organizzativo che ci hanno fornito in tutte le manifestazioni alle quali li abbiamo invitati.

Nell'ambito dello scambio giovani abbiamo ospitato, grazie alla disponibilità di Antonio Mazzarosa un ragazzo americano, Zackary Wambaugh, che ha trascorso a Pisa un intero anno scolastico.

Impegno ben maggiore è stato il partecipare al Vocational Training Exchange. Questo scambio ha lo scopo di fornire a giovani tra i 25 e i 40 anni non rotariani formazione professionale di livello superiore. Lo scambio è avvenuto tra il nostro distretto 2070 e il 5770 dell'Oklahoma. Il nostro club ha avuto il merito di veder prescelto il candidato da noi proposto, l'ing. Jacopo Tilli che ha compiuto il suo viaggio in Oklahoma nell'aprile. Nel mese di giugno siamo stati noi, poi, a ospitare il team americano. A questo proposito non posso che congratularmi con il Club per la massiccia e sentita partecipazione al progetto e ringraziare i soci Santochi, Piegaja, Sainati, Bruni e Cusin per l'aiuto e il sostegno fornito agli ospiti che, anche nel corso del Congresso distrettuale a Firenze, hanno ribadito la loro soddisfazione e gratitudine per l'accoglienza pisana.

I rapporti con il Distretto sono stati costanti e continui. Come Presidente del Club ho partecipato a tutti gli eventi distrettuali (conferenze, seminari, assemblee), a cominciare dall'intervento all'Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana (IDIR) e al Seminario Fondazione Rotary (SEFR), svoltisi a Pisa il 20 ottobre, dove ho portato i saluti di tutti i Club pisani, fino, appunto, al XLI Congresso distrettuale di giugno.

Ho inoltre rappresentato il club durante la cerimonia del "Premio letterario città di Pisa" nel corso della quale ho consegnato il Galeone d'oro all'attore Stefano Accorsi e alle tante cene di auguri degli altri club di servizio.

Le conferenze serali sono state numerose e di indubbio interesse. Secondo il programma che mi ero prefisso, mi sono servito sia delle competenze interne al nostro Club (ricordo a questo proposito le conversazioni di Meucci, Milli, Giorgi e Fabbrini) sia di ospiti esterni: la prof.ssa Graziella Barachini in settembre, il Prefetto Francesco Tagliente in novembre, nominato in quell'occasione socio onorario del club, del prof. Massimo Bergamasco in gennaio, del maggiore Andrea Berti in febbraio, del dr. Maurizio Sbrana e del Rettore dell'Università di Pisa in marzo, del dr. Alfredo Quinones in aprile, del dr. Stefano Bottai in maggio e del dr. Giuseppe Sardu in giugno. Ringrazio ovviamente quanti mi hanno suggerito i nomi dei conferenzieri e mi hanno aiutato nei contatti con gli stessi.

Per quanto riguarda l'effettivo il nostro club non si sottrae a quello che ormai è l'andamento generale di tutto il Rotary, che ha visto negli ultimi anni un notevole decremento di soci. Il club chiude infatti, anche quest'anno, con un saldo negativo. Oltre alla scomparsa dolorosa e praticamente improvvisa del compianto Giancarlo Scotti, avvenuta subito all'inizio dell'annata, si sono via via avute le dimissioni dei soci Bandettini, Pedetta, Del Corso e Marchetti. Mentre Bergamini si è trasferito a Livorno. Altri due soci hanno rassegnato le loro dimissioni, motivate dall'età e dall'impossibilità di continuare a frequentare e lasceranno il club a partire dal prossimo 1° luglio: si tratta di Filiberto Scarpellini e Carlo Galoppini. A questi e a tutti gli altri va il nostro saluto affettuoso e il rammarico per il loro allontanamento.

A fronte di queste perdite abbiamo avuto un solo ingresso, quello del dr. Tommaso Fabbrini. Il Club al 1 luglio 2013 avrà dunque un effettivo di 88 soci.

Speriamo -è un augurio che mi viene dal cuore- che l'affezione per il Rotary torni a crescere e che presto altre persone provviste di tutti i requisiti per essere dei buoni rotariani entrino a far parte del club, portando nuova linfa e rivitalizzando le splendide energie già presenti.

Nel congedarmi da voi desidero esprimere i miei ringraziamenti innanzitutto al consiglio: al past-president Gianluca Bonaccorsi e all'incoming Stefano Bruni, ai vice presidenti Fabrizio Sainati e Egidio Perretti, ai consiglieri Enrico Bonari e Giuseppe

Meucci e, per finire, allo staff tecnico: il tesoriere Alberto Janni, il prefetto Nicola Piegaja e all'anima di questo consiglio, il segretario Fabrizio Cusin. A tutti grazie per i consigli, la collaborazione, le idee e soprattutto per la loro amicizia e il loro affetto.

Un ringraziamento sentito va ovviamente alle commissioni: alla Commissione per lo sviluppo dell'effettivo presieduta da Stefano Borsacchi; a quella per le pubbliche relazioni presieduta da Tommaso Strambi; alla Commissione progetti presieduta da Paolo Andreotti, a quella per la Fondazione Rotary presieduta da Giovanni Padroni, suddivisa nelle Sottocommissioni Polioplus, presieduta da Paolo Ghezzi, e Visione futura, presieduta da Daniele Gandini. La gestione del Premio Galilei è stata mirabilmente condotta da Giuseppe Taddei; la Commissione Giovani, presieduta da Marco Santochi, ha avuto il non facile compito di fronteggiare brillantemente le problematiche del VTE. Un grazie ad Alberto Tosi che si è occupato dell'istruzione del Club.

Sono infine orgoglioso di comunicare che le attività del nostro club sono state riconosciute e premiate con il conferimento della "Lode presidenziale", che, come è noto, è un riconoscimento per quei club che sono riusciti a realizzare una serie di attività che li aiutano a diventare più solidi, a prestare un servizio più efficace e a migliorare la loro immagine pubblica

L'ultimo ringraziamento lo rivolgo a Pina Bonari, che assumendosi il compito, che avrebbe dovuto essere di Laura, ha organizzato, insieme ad altre consorti di soci, il Burraco di beneficenza a favore dell'Associazione Agata Smeralda, venendo così incontro alla richiesta della moglie del Governatore di raccogliere fondi per fornire latte ai bambini di Haiti rimasti orfani a seguito della recente sciagura.

È giunto il momento di passare il testimone: a Stefano e a tutto il suo consiglio un sincero augurio per una splendida annata. A voi tutti, cari soci, un augurio di buon Rotary e un grande affettuoso abbraccio.

19 giugno 2013

